

Cedolini Pensione INPS *di Duilio Curletti*



Il cedolino della pensione è accessibile tramite il servizio online INPS, autenticandosi con: SPID, CIE o CNS. Richiedendolo, è possibile ricevere ogni mese, via e-mail, il prospetto della pensione in pagamento nel mese successivo.

I ratei di pensione subiscono le seguenti trattenute: Contributo ex-Onpi, Irpef mensile; Addizionale Regionale, Addizionale Comunale, a saldo per l'anno precedente ed in acconto per l'anno in corso.

Non subiscono trattenute fiscali le prestazioni di invalidità civile, gli assegni sociali, le pensioni dei residenti all'estero e quelle per le vittime del terrorismo.

Aliquote IRPEF

Venerdì 17 ottobre 2025, il Consiglio dei Ministri ha approvato il DDL che prevede, per i redditi compresi fra 28.000 e 50.000 €, la riduzione dell'aliquota dal 35% al 33%, escludendo peraltro coloro che guadagnano oltre 200 mila euro annui.

Il massimo risparmio di imposta e quindi di aumento della pensione netta (per chi arriva a 50 mila euro) è pari ad euro 440 annui (ca 33 euro mensili).

La riduzione della seconda aliquota IRPEF al 33% è stata applicata da INPS dal mese di marzo 2026. Nel cedolino dello stesso mese è presente la voce **“Conguaglio Irpef a credito da ricostituzione”** che, oltre all'importo relativo agli arretrati per i mesi di gennaio e febbraio, comprende anche eventuali differenze dovute a nuovi dati contributivi, reddituali o normativi che possono aver cambiato l'importo lordo o le detrazioni spettanti.

Le aliquote IRPEF sono le seguenti:

Reddito imponibile	Aliquota 2025	Aliquota 2026
Fino a 28.000€	23%	23%
da 28.001 a 50.000€	35%	33%
oltre 50.000€	43%	43%

L'Irpef è trattenuta mensilmente da gennaio a dicembre.

Addizionale regionale sul reddito

L'aliquota base è pari all'1,23%, ma ogni Regione può maggiorarla fra l'1,23% ed il 3,33% anche in base al reddito. In presenza di gravi disavanzi nel settore sanitario, l'aliquota è poi maggiorata fino allo 0,30%.

Dal 2023 in Piemonte l'addizionale Irpef è così stabilita:

Reddito imponibile	Maggiorazione	Aliq Effettiva
Fino a 15.000€	0,39%	1,62%
Da 15.000 a 28.000€	0,90%	2,13%
da 28.001 a 50.000	1,52%	2,75%
oltre 50.000	2,10%	3,33%

Viene addebitata mensilmente in 11 rate da gennaio a novembre dell'anno cui si riferisce.

Addizionale comunale sul reddito

L'addizionale comunale sui redditi è stabilita anno per anno dai singoli Comuni. Le aliquote del Comune di Torino attualmente sono:

fino a 11.790 €	zero
da 11.790,01 a 28.000 €	0,8%
da 28.000,01 a 50.000 €	1,1%
oltre 50.000 €	1,2%.

L'acconto dell'anno in corso, pari al 30% sul reddito dell'anno precedente, viene ripartito in 9 rate da marzo a novembre. Il saldo viene poi trattenuto in 11 mensilità (da gennaio a novembre) l'anno successivo a cui si riferisce.

Trattenute sui cedolini: aprile - luglio 2026

Per i ratei da aprile a luglio sono presenti le consuete trattenute fiscali:

- Irpef mensile;
- Addizionale regionale;
- Addizionale comunale a saldo per il 2025;
- Addizionale comunale in acconto per il 2026;

Nel caso in cui gli Enti territoriali avessero deliberato modifiche alle aliquote, gli importi delle addizionali a saldo sono stati rideterminati a partire da marzo 2026.

Conguagli fiscali e verifiche INPS

Ricordo che nei mesi di gennaio o febbraio, INPS (di norma) ha verificato la correttezza delle ritenute fiscali applicate sulle pensioni erogate nel 2025, rimborsando o trattenendo la differenza a gennaio, febbraio e in taluni casi a marzo. Per i pensionati con un reddito pensionistico annuo complessivo fino a 18.000 euro e un debito IRPEF superiore a 100 euro, la legge prevede peraltro che la trattenuta venga automaticamente rateizzata in 11 quote.

Successivamente, INPS ha effettuato ulteriori verifiche considerando l'IRPEF calcolata e versata su tutte le prestazioni erogate nel 2025, comprese quelle non pensionistiche e prestazioni di altra natura, erogate dall'Istituto o da altri enti presenti nel Casellario centrale delle pensioni.

Questa verifica complessiva può aver determinato un conguaglio a credito o a debito.

Le cause principali che portano ad un saldo IRPEF a debito sono sostanzialmente le seguenti:

- Più redditi cumulati - Se oltre alla pensione principale sono stati percepiti altri redditi (come affitti, gettoni di presenza o una seconda pensione), il reddito complessivo sale, facendo eventualmente scattare uno scaglione IRPEF più alto.
- Ricalcolo delle detrazioni – Nell'anno precedente si sono percepite detrazioni d'imposta (es. per coniuge a carico o carichi di famiglia) che, a consuntivo, sono risultate non spettanti o spettanti in misura inferiore.

L'importo risultante da queste operazioni viene pagato o recuperato direttamente sulla pensione dalla mensilità di Aprile 2026 (o successive, dipendendo da quando INPS ha effettuato il ricalcolo) o, se il debito è superiore a 100 euro e per le pensioni fino a 18.000 euro, rateizzato e posto a carico di altre mensilità successive. L'importo di recupero viene esposto sotto la dicitura "debito IRPEF anno precedente".

Invalidi - Arretrati

INPS ha posto in pagamento ad aprile gli arretrati (pari a 40 euro) relativi ai mesi di gennaio e febbraio spettanti ai pensionati invalidi di età pari o superiore a 70 anni che a marzo non li avevano ricevuti (cosiddetto incremento al milione).

Recuperi straordinari nel mese di maggio

Nel marzo 2026 INPS ha erroneamente riconosciuto a circa 15.000 pensionati, titolari di pensioni integrative, la detrazione prevista dall'art. 1, comma 6, della legge

n. 207/2024, per lavoratori dipendenti con redditi compresi tra 20.000 e 40.000 euro annui. Riconosciuto l'errore, a decorrere da maggio 2026 INPS ha avviato il recupero degli importi non dovuti, addebitando fino a 150 euro in unica soluzione o ha predisposto l'addebito di 8 rate per gli importi superiori. La trattenuta è descritta nel cedolino con la voce "Recupero rateale ulteriore detrazione art. 1 c. 6 L 207/2024".

Accompagnamento a pensione

Sulla mensilità di maggio delle prestazioni di accompagnamento a pensione (isopensione, APE Sociale, esodo, assegni straordinari con regime di tassazione ordinaria):

- in presenza di imponibile annuo complessivamente non superiore a 20.000 euro, è stata posta in pagamento la somma (che non concorre alla formazione del reddito) determinata secondo le percentuali previste al comma 4, articolo 1, legge 207/2024. L'importo in pagamento è descritto nel cedolino con la voce "Bonus lavoro dipendente credito 2025".
- in presenza di imponibile annuo complessivo da 20.000 a 40.000 euro, in base all'articolo 1, comma 6, legge 207/2024, è stata applicata l'ulteriore detrazione dall'imposta lorda. L'importo è descritto nel cedolino con la voce "Conguaglio a credito IRPEF" e può essere comprensivo anche di ulteriori altri conguagli fiscali di cui al ricalcolo generale dell'IRPEF.

